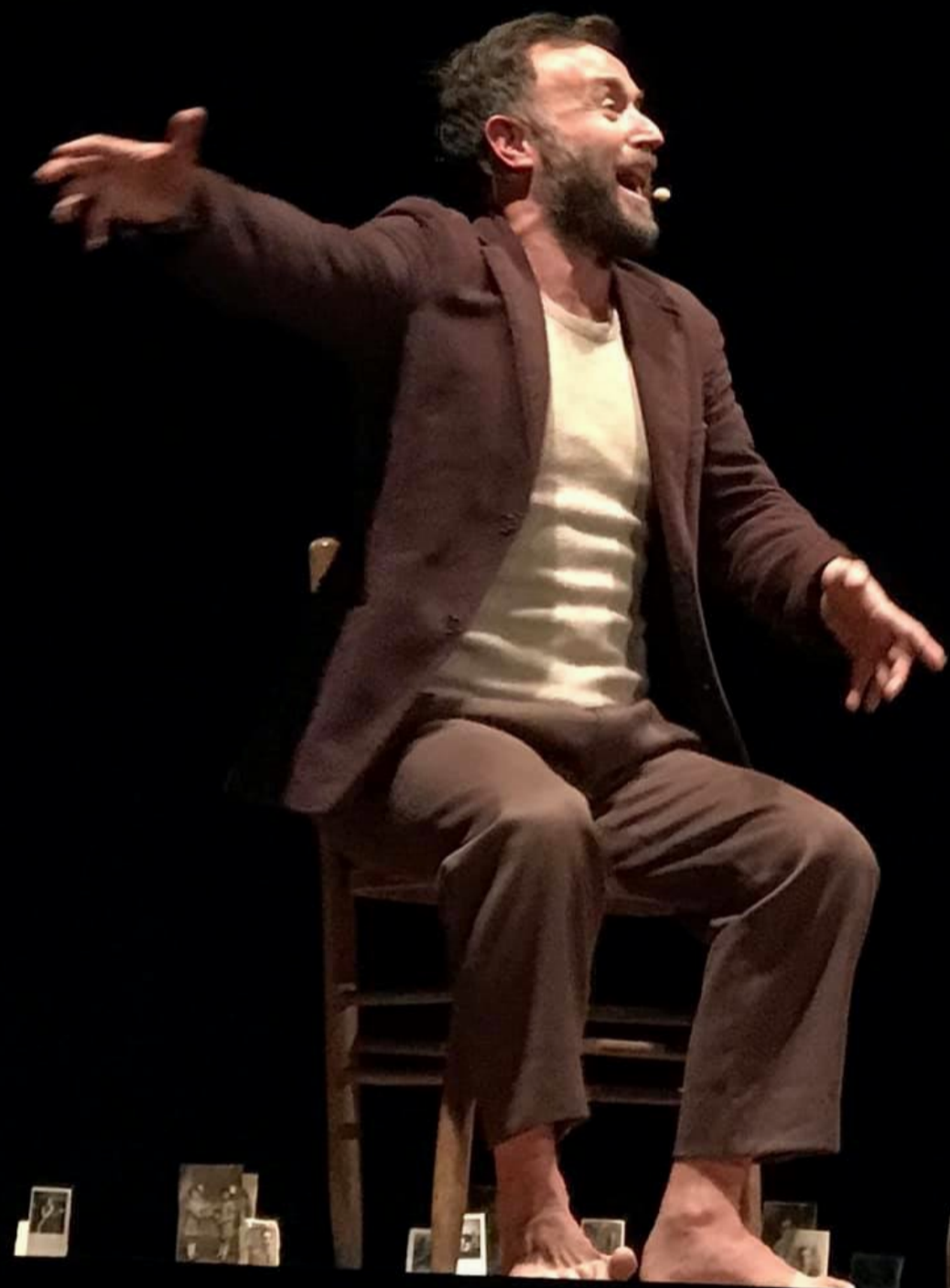


Stefano  
Panzeri



---

# TERRA MATTA IL PROGETTO

---

NEL 2014 HO TROVATO UNA BELLA STORIA DA RACCONTARE: Terra Matta è l'autobiografia di Vincenzo Rabito, un bracciante semi-analfabeta classe 1899 che nel 1968 decide, in occasione della laurea del figlio in ingegneria, di fare il punto sulla sua vita, scrivendo a macchina 1027 pagine senza margini nè interlinea con il punto e virgola a separare una parola dalla successiva. 1027 pagine in cui, con una lingua infarcita di dialettismi, quasi una personale trascrizione fonetica dell'italiano, Vincenzo si racconta e intanto racconta la storia del nostro paese dal punto di vista di un ultimo ma mai di un vinto: l'infanzia di povertà nella campagna siciliana, la Grande Guerra, il Fascismo, l' Africa, il matrimonio, il lavoro in Germania, la nascita del primo figlio, la Seconda Guerra Mondiale, l'avvento della democrazia, i briganti e conclude il suo racconto con un ultimo viaggio nelle terre del Piave, a 50 anni di distanza dalla terribile esperienza del fronte, il suo primo viaggio.

Terra Matta è conservato presso l'Archivio Diaristico di Pieve Santo Stefano e dal 2007 Einaudi ne ha fatto un'edizione leggibile.

Inizialmente la mia idea era di farne solo un monologo sugli anni della Grande Guerra -Terra Matta 1 (1899-1918) - che ha debuttato il 24 maggio 2014, ma poi il successo della messinscena e la bellezza del resto del diario mi hanno fatto pensare di portarlo sul palco tutto. Ecco allora che questa grande, imponente ed eroica opera di auto racconto in cui traspare costantemente una tensione verso il benessere dei figli e della famiglia, una tenace ricerca di prosperità e un'instancabile energia vitale mi hanno fatto pensare ai migranti, a chi parte per una vita migliore; così nel maggio 2015 con un crowdfunding sono partito per raccontare la prima parte del diario- Terra Matta 1- agli italiani di Argentina e Uruguay per un mese, spesso anche in case private, usando il testo come catalizzatore di memoria, Vincenzo come esempio, Terra Matta come merce da scambiare con le storie personali del pubblico.

Nel corso dei mesi successivi mi sono arrivate tantissime memorie di migrazione italiana, in cambio del mio racconto, memorie che a mio avviso potevano ritrovare il loro giusto valore solo se restituite ai legittimi proprietari "passate per il teatro".

Così le ho integrate, costruendo personaggi fittizi ma veri, al monologo sulla seconda parte della vita di Vincenzo - Terra Matta 2 (1918-1943) che a maggio 2016 ha debuttato di

nuovo a Buenos Aires e in altre 15 città tra Argentina e Uruguay (di nuovo anche grazie ad un crowdfunding) questa volta in teatri più che in case private. Dal secondo viaggio ho recuperato altre storie che ho portato oltreoceano per la terza volta con Terra Matta 3 (19143-1968) con debutto a Mendoza il 25 maggio.

Il 12 marzo 2018 OLTREOCEANO è approdato per la prima volta anche in AUSTRALIA per iniziare un nuovo ciclo che porterà alla raccolta e restituzione di nuova memoria migrante. A giugno si torna in Australia e Argentina e a ottobre in USA E CANADA.

Dal 2015 ho dedicato a quelle "pacene" tante ore, ho portato le parole di "Terra Matta" in capo al mondo, le ho fatte incontrare con altre storie, con altri "punti fatti su una vita", ne ho fatto spunti ed esempi per costruire altre storie, le ho riconsegnate, una volta ancora ai figli Ture, Tano e Ciovanne, ai loro cari e alla loro terra.

Poi lo scorso marzo a Sydney dalle mani di Giovanni, terzo figlio di Vincenzo Rabito ho ricevuto un ultimo plico di "pacene" con le quali Vincenzo si è accompagnato fino alla fine della sua vita.

Ora sono pronte per essere raccontate anche loro per la prima volta in teatro in Italia e da giugno con OLTREOCEANO 05 in Australia, Argentina, Usa, UK e per la prima volta in Svizzera, Germania e Olanda.

# TERRA MATTA (1968-1981)

## “COSÌ FENISCO DI SCRIVERE”

.....  
**TRATTO DALLO SCRITTO INEDITO DI VINCENZO RABITO  
CON STEFANO PANZERI  
ADATTAMENTO E REGIA STEFANO PANZERI**

Ho dedicato a quelle "pacene" tante ore, ho portato le parole di "Terra Matta" in capo al mondo, le ho fatte incontrare con altre storie, con altri "punti fatti su una vita", ne ho fatto spunti ed esempi per costruire altre storie, le ho riconsegnate, una volta ancora ai figli Ture, Tano e Ciovanne, ai loro cari e alla loro terra.

Poi lo scorso marzo a Sydney dalle mani di Giovanni, terzo figlio di Vincenzo Rabito ho ricevuto un ultimo plico di "pacene" con le quali Vincenzo si è accompagnato fino alla fine della sua vita, raccontando un ultimo viaggio nei luoghi della guerra, il matrimonio dei figli, l'arrivo dei nipoti, ma senza smettere di ricordare anche la grande storia, la nostra

storia recente: il terrorismo, le elezioni, il '68, Pertini, Moro e così via fino al 17 febbraio 1981.

Ora queste pagine sono pronte per essere raccontate anche loro in teatro, quindi per chi avesse seguito sinora la storia di Vincenzo, siamo arrivati alla FINE.

CONTATTI:

[stefanopanzeri0@gmail.com](mailto:stefanopanzeri0@gmail.com)

3283530378

